



Rassegna stampa della settimana dal 7 al 13 maggio 2018

Europa

1

L'odissea in mare dei 105 migranti che nessuno voleva

Bloccati per 36 ore sulla nave della Ong. Scontro diplomatico prima del via libera

”

Nessuno li voleva, i 105 migranti soccorsi dal veliero Astral. Per due giorni sono rimasti in condizioni igieniche terribili a bordo del vascello di una Ong intrappolato in un braccio di ferro diplomatico. Libia e Gran Bretagna - stato di bandiera del veliero - hanno cominciato a rimpallarsi la responsabilità formale del soccorso e quindi del loro destino. «Questo episodio dimostra che non si può fare affidamento sulle autorità libiche: i loro interventi sono un pericolo per i migranti e un affronto ai diritti umani» ha accusato il deputato di +Europa, Riccardo Magi, imbarcato sulla Astral per verificare la situazione reale dei respingimenti.

Fonte: Paolo G. Brera, *la Repubblica* 08-MAG-2018

«Libia, Italia complice». Il ricorso dei migranti

L'Italia è corresponsabile delle gravi violazioni dei diritti umani compiute dalla Libia nel controllo dei flussi di migranti, per la gestione irresponsabile dei soccorsi, per l'incarcerazione dei profughi recuperati. È l'accusa contenuta nel ricorso presentato alla Corte Europea dei diritti umani da 17 nigeriani sopravvissuti all'affondamento del loro gommone. Degli oltre 130 alla deriva, decine sono quelli annegati mentre in 47 sono stati recuperati e incarcerati da Tripoli. L'accordo tra Italia e Libia di febbraio 2017 «determina - affermano i promotori - la responsabilità legale del governo italiano nelle azioni delle navi italiane e libiche». «Le navi europee, comprese quelle italiane, agiscono nel pieno rispetto del diritto internazionale, e secondo il principio dei non respingimenti» afferma Natasha Bertaud, una portavoce della Commissione Europea.

Fonte: Luca Liverani, *Avvenire* 09-MAG-2018

Respingimenti, 17 nigeriani contro Roma. Esposto alla Corte europea dei diritti umani

”



fondazione franco verga

Il commissario italiano Grandi «Libia, condizioni difficilissime»

Cala ancora il numero dei migranti messi in mare verso l'Italia dai trafficanti libici, ma aumenta il flusso diretto nel resto d'Europa. Intanto a Tripoli peggiora la situazione sul campo, in quello che l'Alto commissario Onu per i rifugiati non esita a definire come «un Paese in guerra». «La situazione della sicurezza si sta aggravando, a causa del conflitto tra le parti in guerra» ha spiegato il capo della procura internazionale dell'Aja, Fatou Bensouda.

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 12-MAG-2018

2

La frontiera dove l'Unione si specchia nelle sue paure

In un anno i migranti clandestini sono scesi dell'80%

”

La barriera fra Bulgaria e Turchia attraversa i campi, scavalca le colline, taglia le foreste per un totale di oltre 200 chilometri. Per alcuni, il muro è lo strumento sofisticato di una Unione che si vuole proteggere. Per altri, il simbolo controverso di una Unione che si chiude su se stessa. Il governo bulgaro va fiero della frontiera con la Turchia. Deve diventare il suo biglietto da visita per ottenere l'agognato ingresso del Paese nella Zona Schengen. «Rispetto al picco degli ultimi anni l'arrivo di clandestini è crollato dell'83%», afferma il commissario Mollov. Alcuni parlamentari europei hanno detto di temere che alla frontiera le autorità bulgare respingano potenziali profughi.

Fonte: Beda Romano, il Sole 24ore 12-MAG-2018

La linea di Galantina per il governo: più migranti e più Ue

Il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, nei giorni scorsi, parlando alla presentazione di un libro celebrativo sui cinquant'anni della fondazione Migrantes, ha offerto un messaggio di speranza: «Mi auguro che questo governo abbia come punto di partenza la

voglia di mettere orecchio alle condizioni concrete e alle attese reali delle persone». «Oggi più che mai va recuperata e intensificata la consapevolezza che ad aprirci all'accoglienza è il Vangelo, la Parola di Dio». «La Chiesa guarda con grande attenzione e speranza alle nazioni e ai popoli uniti. Non penso che le condizioni politiche, economiche e sociali permettano oggi di fare i navigatori solitari» ha dichiarato Galantino sul fronte riguardante l'Unione europea.

Fonte: Francesco Borgonovo, la Verità 13-MAG-2018

Il segretario generale della Cei invita l'esecutivo nascente a occuparsi dei «Veri bisogni» dei cittadini: Europa e stranieri

”

Ridiamo all'Africa un futuro migliore

Le Nazioni Unite prevedono che gli abitanti dell'Africa subsahariana raddoppieranno ancora da un miliardo del 2017 a 2,2 miliardi nel 2050. Il numero di migranti crescerebbe da 24 a 54 milioni. «Se si vogliono regolare i flussi migratori, bisogna agire in Africa». «Non è solo il problema di fermare l'emigrazione verso l'Europa, ma di come affrontare il boom demografico dei prossimi decenni».

Fonte: Andrea Riccardi, Famiglia Cristiana 13-MAG-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

Se lo straniero non rimpatria i risparmi

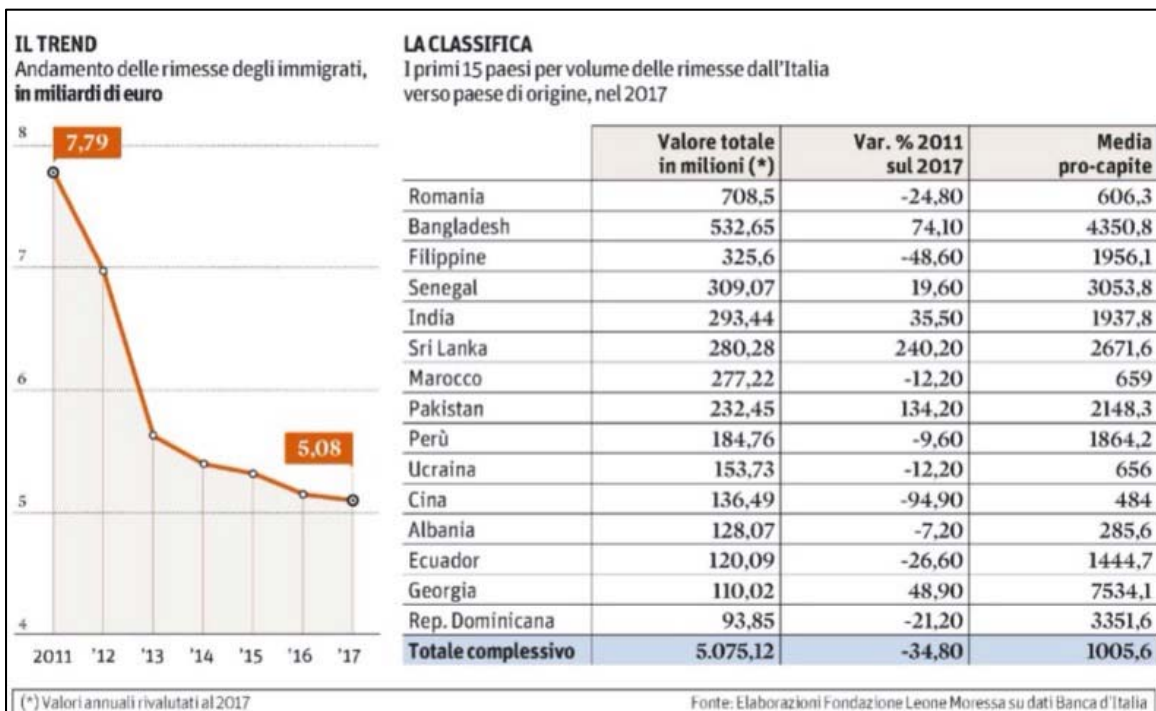
Rimesse in calo a 5 miliardi dai 7,8 del 2011 – In testa Romania e Bangladesh, crolla la Cina



In flessione le rimesse degli immigrati che nel 2017 hanno superato di poco i 5 miliardi. Rispetto al 2011, anno record, mancano all'appello 2,7 miliardi. La comunità che ha ridotto in misura drastica i trasferimenti di denaro alla madrepatria è quella cinese. È quanto emerge da una analisi realizzata dalla Fondazione Leone Moressa su dati

della Banca d'Italia, incrociando i valori con la popolazione residente. Per le comunità molto numerose e presenti da molti anni, come quelle della Romania e del Marocco, il calo delle rimesse è probabilmente un segnale di integrazione: si allentano i legami con il Paese d'origine e si stabilizza la presenza in Italia. Più difficile indagare sul fenomeno cinese. «In questo caso il calo delle rimesse non è giustificato dagli indicatori economici, che rimangono positivi - rimarca Enrico Di Pasquale, ricercatore della Fondazione Leone Moressa - Questo trend può dipendere da fattori esterni, come l'aumento dei controlli sulle transazioni finanziarie».

Fonte: Enrico Netti, il Sole 24ore 07-MAG-2018



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Migranti in treno senza biglietto. Poliziotto interviene, lo prendono a botte

Preso a calci e pugni da un gruppo di immigrati. Picchiato e lasciato a terra in una pozza di sangue solo per aver tentato di difendere il capotreno da un giovane nigeriano che, dopo essersi rifiutato di mostrare il biglietto, aveva iniziato a infastidire gli altri viaggiatori. Vittima del violento pestaggio un poliziotto quarantenne, ora in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita. Quindi la fuga non appena il treno si è fermato a Carnate. In manette sono finiti due nigeriani di 24 e 25 anni, regolari in Italia, arrestati per resistenza a pubblico ufficiale, tentata rapina, lesioni in concorso. «Rafforzeremo ulteriormente i controlli in prossimità delle stazioni per rispondere alla richiesta di sicurezza dei cittadini» il commento del questore di Lecco Filippo Guglielmino.

Fonte: Sara Bettoni, Barbara Gerosa, Corriere della sera 07-MAG-2018

Lecco, l'agente voleva difendere il capotreno. Il gruppo di nigeriani in fuga, due arresti



4

Dalla poesia al tennis gli inutili corsi pagati agli stranieri

Mentre agli studenti si insegna «empatia», per i richiedenti asilo ovunque spuntano iniziative assurde in nome dell'integrazione



Il ministero dell'Istruzione ha avviato il progetto «Porte d'Europa». Si tratta di un concorso che coinvolgerà più di 12000 studenti, tra i 16 e i 18 anni, in Italia e parte d'Europa. I ragazzi dovranno esprimere la loro empatia verso gli immigrati «con scritti, disegni, fotografie, video o prodotti multimediali». Questo progetto vuole anzitutto «promuovere occasioni di apprendimento e sensibilizzazione sul tema dei diritti umani, delle migrazioni e dei diritti dei migranti, nella prospettiva di scuole ambasciatrici dell'accoglienza e dell'integrazione». C'è poi il concorso «Dimmi» che premia il miglior racconto autobiografico a tema migratorio pubblicandolo presso un editore di livello nazionale. La Caritas di Firenze invece, aiutata prontamente dal comune, offre ai suoi ospiti nordafricani dei corsi gratuiti di tennis.

Fonte: Marco Lanterna, la Verità 08-MAG-2018

Profughe, migliaia di drammi. Sana non è un caso isolato

Tra le donne immigrate in tante subiscono violenze da parte di familiari, come accaduto a Sana, la giovane pakistana uccisa dal padre perché voleva sposare un connazionale ma come lei cresciuto ed educato in Italia. Un dramma, insomma, senza via di uscita: «La violenza viene spesso nascosta». Dodicimila, arrivate sulle coste italiane attraversando il Mediterraneo, hanno già subito terribili aggressioni tra le mura di casa, stupri e mutilazioni genitali. Secondo l'ultimo rapporto OIM, otto su dieci entrano nel giro della tratta e sono costrette alla prostituzione forzata. «Frequente è anche la fuga da matrimoni combinati con uomini molto più anziani e bruti», certifica la responsabile dell'ambulatorio rosa al Policlinico Federico II, Elisabetta Riccardi.

Fonte: Maria Pirro, il Mattino 11-MAG-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

La giornata della Croce Rossa. Rocca: «Garantire i migranti. Non vanno riportati in Libia»

Parla Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa Internazionale. «Non si possono portare i migranti in un posto come la Libia, dove non possono godere dei loro diritti. E poi, per capire quanto la Libia è pericolosa, bisognerebbe vederla dal punto di vista del nostro ospedale». «Oggi sulla Croce Rossa si spara eccome – dichiara Rocca - sono stati uccisi i nostri uomini in Afghanistan, nello Yemen, solamente in Siria ne sono stati uccisi settanta. Ecco perché, quest'anno, la giornata mondiale è ancora più importante. E non soltanto per i nostri volontari». Sono 160 mila i volontari della Croce Rossa in Italia, 17 milioni i volontari della Federazione Internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa, che riunisce 190 società nazionali.

Fonte: Alessandra Arachi, *Corriere della sera* 08-MAG-2018

5

Dalle baracche allo spaccio. Se Roma è ancora vittima delle sue (eterne) borgate

La sfida degli anni 50 e la nuova geografia dei quartieri poveri



Nella Roma contemporanea sono circa 900 mila i cittadini che abitano in zone dove è più sentito il disagio economico: le «Torri», le nuove borgate, la città oltre il Gra, il raccordo anulare, confine tra mondi.

Ma, sono 364 mila gli stranieri regolari nel territorio

della città metropolitana, secondo i dati forniti dal capo della polizia Franco Gabrielli alla commissione parlamentare. I problemi delle periferie sono numerosi: droga, occupazioni abusive (101 gli edifici occupati illegalmente nel 2017), roghi tossici che salgono dai campi rom (ai sette campi regolari e ai sette «tollerati» ne vanno aggiunti decine fuorilegge). Qualcosa sta cambiando, se non altro con una presa di coscienza che tocca tutte le forze in campo: servono fondi, regole rispettate, volontà istituzionali, rammendi sociali e umani.

Fonte: Goffredo Buccini, *Corriere della sera* 10-MAG-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

